

OMAGGIO A TONI ORTELLI

"Celebrare: brutto termine" con queste parole Toni Orтели apre il nostro incontro. Tra il serio e il faceto spiega: "non capisco il perché di tutta questa voglia di ricordare i 60 anni della mia Montanara". Eh già: il maestro è l'autore della famosa canzone, "biglietto da visita internazionale" di tutti gli amanti della montagna. Orтели, oggi, ha 83 anni, vive a Torino ma, assai spesso, sale in montagna. Chiacchieriamo nel suo studio. Sulla scrivania, ordinati, mille ritagli, precisamente catalogati, sulla montagna. Ovvio che si parli della Montanara, di questa canzone nata quasi per caso l'ultima domenica di luglio del 1927. Orтели passeggia al Pian della Mussa: la giornata è splendida, il cielo terso e azzurro. Si sa quando si cammina su un sentiero, nel verde, si pensa a tante cose, magari si fischia un motivetto. Per il maestro, forse, accade la stessa cosa: "mi vennero in mente parole e musica insieme - spiega Orтели - la Montanara è nata così". Ovvio la seconda domanda: Pensava che avrebbe avuto tutto questo successo? "Certo che no! Ma, a quanto pare, piace ancora ed è piaciuta ai quattro angoli della terra" questa la sintetica risposta del maestro che aggiunge: "sulla canzone ne hanno scritte di giuste e di sbagliate! Insomma in tanti ci hanno ricamato sopra". Discorrendo sfogliamo i ritagli di cui, poco sopra, accennavamo: salta così fuori una pagina intera de "La Stampa della sera" completamente dedicata alla montagna. È del 24 agosto 1933. Su tre colonne, di spalla, un articolo a firma Toni Orтели dal titolo pomposo e retorico "Scuola di roccia, scuola di vita forte" corredato da una foto che ritrae allievi e maestri. "Lì in mezzo ci dovrei essere anch'io - dice Orтели - in quell'epoca ero il direttore della prima Scuola di roccia delle Alpi Occidentali, coordinata dal CAI della Sezione di Torino. Allora il presidente della Sezione era il professor Silvestri, vice il padre dell'attuale vice presidente Quartara". Il resto della pagina - che, ci assicura Orтели, aveva una cadenza settimanale - è ricco di notizie varie sull'attività escursionistica e sulle colonie - allora si chiamavano così gli alberghi per giovani figli di dipendenti di Enti pubblici e privati e di aziende. Giriamo il foglio e una decina di grandi fotografie illustrano la bellezza delle vacanze montane. "Anche quando sono andato ad Aosta ho collaborato con il giornale. Ogni mese dovevo inviare alcuni pezzi". Per corredare queste note chiedo al maestro una fotografia rara. Detto e fatto: sfoglia, cerca e trova. L'immagine che pubblichiamo ritrae Toni Orтели mentre scende a corda doppia - da notare la pipa in bocca - dalla Rocca Turo proprio

MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO • SEZIONE DI TORINO
VIA BARBAROUX 1

ORGANO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.
SUE SOTTOSEZIONI
GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.
13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO
Anno XLII n.6 - Giugno 1987
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



sopra il Pian della Mussa. La foto, firmata da Pipi Ravelli, è stata

scattata nell'estate 1933. "Di quell'epoca conservo anche il timbro

della scuola - precisa il maestro - ricordo d'averlo ideato io stesso. Il timbro veniva apposto su tutta la corrispondenza e sugli attestati di frequenza al corso". Mentre parla Orтели rovista in un armadio. Pochi attimi ed ecco il timbro. Con un po' di buona volontà funziona ancora: sulla carta rimane stampato un insieme composto da scritte varie e da un disegno. Sotto le due sigle G.U.F. e C.A.I. campeggia, in grande, SCUOLA DI ROCCIA delle Alpi Occidentali, più in basso si legge "rifugio Gastaldi (m.2659)". Il disegno illustra il maestro che osserva un allievo impegnato a salire su una roccia. "Disegnai il maestro, forte e sicuro, sull'orlo di un precipizio e l'allievo un po' titubante" precisa Orтели. Insomma, ci pare, che il maestro abbia molta più voglia di parlare della sua attività di appassionato alpinista che della sua creatura più nota "La Montanara" appunto. Non insistiamo a porgergli domande che già altri colleghi gli avranno fatto tante volte. Sulla canzone un fatto è certo: raramente un motivo è stato così conosciuto. Un bel mistero insomma che, come tutti quelli veri, resta inspiegabile. Ora per ricordare quel momento di 60 anni fa la Sezione CAI di Torino ha deciso di riunirsi intorno al maestro proprio lassù al Pian della Mussa il 21 giugno (vedi programma in questa stessa pagina). Il maestro ci accompagna alla porta. Il commiato è breve ma caloroso. Ovvio, quasi banale, che scendendo le scale mi metta a canticchiare la Montanara.

Paolo Vinai

21 GIUGNO LA MONTANARA

La celebrazione del sessantesimo anniversario della Montanara è organizzata, il 21 giugno, dalla Sezione CAI di Torino con la collaborazione del proprio Coro Edelweiss, del Comune di Balme, della locale Pro Loco e della Comunità Montana Valli di Lanzo.

Questo il programma:

BALME

ore 9.30, Ricevimento nel Comune per conferire la Cittadinanza onoraria a Toni ORTELLI.

PIAN DELLA MUSSA

ore 10.30, Scoprimiento di una targa ricordo.; ore 11.30, S. Messa celebrata sul terrazzo della Casa Vacanze dei Padri Scolopi; ore 12.30, Aperitivo ad invitati e componenti coro offerto dal Presidente della Pro Loco di Balme.

BALME

ore 13.30, Pranzo (Invitati e coro) presso Ristorante «Camüssot». Consegna targa a Toni Orтели e targhe ricordo ad invitati; ore 16.30, Concerto del coro Edelweiss presso la Chiesa Parrocchiale; ore 18.00, Brindisi di commiato offerto dal Comune al Bar Caffè «Centrale».



SCUOLE E MUSEO

Sono tante le scolaresche che hanno visitato in quest'anno scolastico il Museo del Monte dei Cappuccini. Di solito, nell'opinione comune, un gruppo di studenti in un museo non è visto di buon occhio. "La fruizione del Museo - spiegano i critici - è nulla se la classe non sa dove viene portata. Non deve trattarsi di un modo di evitare le lezioni da docenti e discenti. Insomma se la classe è attenta significa che l'insegnante ha preparato il terreno". Ebbene abbiamo seguito una classe nella visita al Museo. Una seconda media composta da 19 allievi e due insegnanti accompagnatori. La classe - la 2^a I della S.M.S. Morelli di Torino - ci è parso abbia fruito con interesse di quanto il museo offre. Certo non si può pretendere che i giovani stiano zitti e bloccati in fila per tutta la visita. Ma mai ci è sembrato che ragazzi e ragazze abbiano esagerato nel comportamento. Quello che più ha soddisfatto i giovani - e il merito va a chi cura gli allestimenti - è stata la possibilità di avere sott'occhio la spiegazione succinta e chiara di quanto era presentato in ogni teca. I ragazzi guardavano e leggevano e l'insegnante munito dell'utile guida offerta all'ingresso ad ogni gruppo e di conoscenze personali integrava. Insomma una visita intelligente ragionata, passo dopo passo. Cosa ha colpito di più i ragazzi? Si va dagli animali impagliati alle sezioni dei tronchi, dalla raccolta di suppellettili agli abiti tradizionali. Per molti di questi giovani la visita è stata un primo approccio con la montagna con la sua realtà, i suoi problemi e le sue bellezze. Ci è parso, in sostanza, che questi giovani siano rimasti più affascinati dal "fatto naturale" della montagna come ambiente piuttosto che dalla montagna come palestra sportiva. Le giovani leve di oggi - è ovvio dirlo - sono i cittadini di domani. La speranza è che questi giovani, visitando il Museo, abbiano appreso qualcosa che permetterà loro di fruire in armonia già da oggi e per il futuro della montagna.

SCHEDE DELLA SERATA

ALPINISMO E SCI NELL'ALTRO EMISFERO, presentazione del volume di Felice Benuzzi «Mattia Zurbriggen - guida alpina»

Proiezione dei films:

INCREDIBILE MOUNTAINS regia: Howard Moses - produzione: Reel Film Company, 1983.

FLARE A SKI TRIP regia: Tom Williamson - produzione: New Zealand Film Unit, 1977. Documentari sullo sci nelle Alpi Neozelandesi.

CERRO TORRE-MONTE D'INFERNO regia: Matjaž Fištrovec - produzione: TV Ljubljana, 1986. Si tratta di un grande successo dell'alpinismo sloveno, sulla parte est del Cerro Torre, una montagna nell'estremo sud dell'America Latina. Il film inizia là dove finiscono le strade. La macchina da presa ci porta, attraverso le meditazioni contemplative nell'accampamento alla base del Cerro Torre, l'avanzata, i regressi e le disillusioni in un clima estremamente duro, fino alla cima della montagna.

Teatro San Giuseppe - Via Andrea Doria 18 - Torino - 30 giugno 1987 - ore 21.00 - Ingresso gratuito



La foto presenta l'immagine simbolo della Mostra sulla Nuova Zelanda.

LE MONTAGNE AGLI ANTIPODI

Si inaugura l'11 giugno al Museo della Montagna la rassegna "Nuova Zelanda - Alpi e Vulcani nel Sud Pacifico". Una mostra - resterà aperta sino al 18 ottobre - da non perdere poichè è la prima volta in Italia che viene presentata una esposizione che "illustra" le montagne più distanti da noi. Il perchè della rassegna è semplice.

Tra gli scopi del Club Alpino Italiano occupa particolare rilievo la conoscenza delle montagne: questo principio segnò la fondazione del sodalizio ed è stato fatto proprio dal Museo Nazionale della Montagna di Torino che, nel concreto, anche questa volta, opera in questo senso. Le montagne della Nuova Zelanda, hanno una conformazione di grande interesse e sotto molti aspetti simile a quella delle nostre Alpi. Le similitudini non finiscono qui: queste isole degli Antipodi hanno, inoltre, un'area ricca di fenomeni vulcanici di grande bellezza anch'essa in qualche modo assimilabile alla nostra.

Dal punto di vista storico una guida alpina italiana, Mattia Zurbriggen è stata, nel 1895, un protagonista della prima conquista di quelle cime, tanto da assicurarsi anche laggiù una fama imperitura. Da questi fattori, dallo studio condotto sia sulla fase esplorativa che su quella alpinistica, unitamente alla piena disponibilità dichiarata dal-

le autorità neozelandesi a collaborare, è nato il progetto di questa rassegna, curata da John Atkinson e coordinata da Aldo Audisio. Dopo un lungo lavoro e stretti rapporti con gli specialisti neozelandesi in tutti i settori, dall'alpinismo alla botanica, dalla geologia alla storia, il Museo è in grado di presentare la mostra e il catalogo. Ancora una volta due parti complementari di un lavoro che dai Maori alle prime immigrazioni condurrà i visitatori, passo dopo passo, attraverso la storia di queste isole, delle loro montagne e dei loro vulcani.

Una serie di fatti positivi hanno concorso alla realizzazione della mostra: in primo luogo la collaborazione e il concorso finanziario dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, congiuntamente all'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, a cui vanno aggiunti il Ministero degli Affari Esteri della Nuova Zelanda, il New Zealand Lands and Survey e l'Air New Zealand.

L'insostituibile interesse della rassegna per il mondo alpinistico italiano ha portato all'allestimento nella sede di due istituzioni che dedicano tutta la loro attività alla montagna: a Torino nelle sale per le mostre temporanee del Museo Nazionale della Montagna, e a Courmayeur nel Museo Alpino.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITÀ

La mostra "Sui Sentieri della religiosità - Valli di Lanzo", già presentata a Torino nel 1985-1986, viene ora presentata a Lanzo Torinese - Confraternita di S. Croce. La rassegna aprirà il 29 maggio chiuderà i battenti il 13 settembre. L'esposizione nasce dalla collaborazione tra il Museo Nazionale della Montagna e l'Assessorato alla Montagna della Provincia di Torino, due enti legati da una lunga collaborazione tendente alla valorizzazione dell'area alpina prossima a Torino, e con la partecipazione della Società Storica delle Valli di Lanzo oltre all'apporto diretto delle comunità religiose, di ricercatori e studiosi locali.

"La ricerca si è mossa alla riscoperta di testimonianze storiche seguendo ideali sentieri che, attraverso le Valli di Lanzo, - spiega Aldo Audisio, coordinatore della mostra - hanno sempre costituito una strada alternativa per il transito attraverso le Alpi, assi storici scelti come linee di penetrazione alla ricerca della religiosità popolare alpina che, oltre ad un fatto di fede cristiana, è diventata tutt'uno con la vita e la tradizione locale". L'esposizione si articola in diversi settori caratterizzati dalla presentazione di documenti originali, opere trasferite dalla vicina Confraternita di S. Croce e un imponente supporto fotografico, conducono un ideale viaggiatore-visitatore attraverso una serie di esempi scelti quali campione. Come ricorda Ivan Grotto, Assessore alla Montagna della Provincia di Torino, nella presentazione del catalogo: "Tutti i settori della mostra sono spunti di ricerca che costituiscono una esperienza di lavoro nuova, alla cui realizzazione la Provincia ha contribuito con entusiasmo".

Anche questa esposizione, è accompagnata da un catalogo - edito nella collana cahiers Museomontagna - che oltre ad essere "specchio" dell'esposizione, costituisce spunto di ricerca e integrazione attraverso i contributi di diversi studiosi. Il volume è acquistabile presso la sede espositiva.

HECKEL A COURMAYEUR

La rassegna "Un fotografo da Praga: Vilém Heckel 1918-1970" viene presentata a Courmayeur dal 27 giugno al 27 settembre al Museo Alpino (orario 9-12,30; 15,30-18,30. Chiuso il lunedì). Si consolida così il rapporto di collaborazione tra il Museo torinese e quello valdostano nato lo scorso anno anche grazie alla collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

CONCORSI CINEMA

"Cinema frenetica passion" recita una canzone degli anni '30. Sono in tanti gli appassionati di montagna che si cimentano con proiettore, telecamera, pellicola e nastri. Festival e iniziative varie, allestite per dare spazio e possibilità di emergere ai fotocine operatori di montagna vengono promosse ovunque. Un buon segno di vitalità. Ogni opera è un documento su un ambiente, un modo di vivere e di interpretare la natura e se si vuole un appello per la sua tutela. Dunque ben vengano gli alpinisti che fissano su nastro o pellicola i momenti più belli delle loro escursioni. Qui di seguito elenchiamo alcune delle prossime iniziative di settore più importanti precisando che i depliant delle manifestazioni sono disponibili presso la nostra redazione.

1) *14° Festiva nazionale del Cinema di Montagna - 12/18 luglio 1987.* Organizzatore: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Valboite Cadore (BL) (tel.0436/9119). Opere ammesse: film non professionali super 8 e 16 mm, video sui temi: L'uomo e la montagna; L'ambiente (anche per temi non montani); il Pelmo, 130 anni di alpinismo. Film a soggetto o documentari non superiori ai 30 minuti di durata. Le opere devono essere inviate all'organizzazione entro il 10 giugno.

2) *3° Stambecco d'oro - Festival del Film naturalistico - 30 agosto/5 settembre.* Organizzazione: Progetto Natura - Cogne Grand Paradis. Opere ammesse: pellicola o video tape di qualsiasi tipo e formato. Tema: Gli animali e il loro ambiente. La giuria selezionerà i 20 lavori più significativi. Le opere devono essere inviate entro il 30 luglio a Azienda Soggiorno/Festival Stambecco d'oro - Piazza Chanoux, 11012 Cogne.

3) *18° International Festival of Alpine and Ecological Mountain Film - 28 settembre/4 ottobre.* Les Diablerets (Svizzera) (tel. 022/969771; 025/64358). Opere ammesse: super 8 e 16 mm. Temi: la montagna l'uomo l'ambiente.

Le opere devono essere inviate entro il 17 luglio. La scelta di quelle ammesse avverrà entro il 14 agosto.

4) *Festival Mundial de l'Image de Montagne - 14/18 ottobre.* (62, Avenue des Pins - 06600 Antibes - Tel. 93614545). Opere ammesse: foto diapositive, films tape, vari formati. Temi: la montagna in genere.

Iscrizioni entro il 1° agosto. Invio opere entro il 15 settembre.

5) *5° Certamen Internacional de cinema de Muntanya Vila de Torellò - 15/21 novembre.* Organizzatore: Centre Excursionista Torellò (P.O. Box 19 - 08570 Torellò - Barcellona - Spagna). Opere ammesse: film super 8 o 16

mm, video. Temi: la montagna in genere. Iscrizioni entro il 30 settembre. Invio opere entro il 31 ottobre.



La grande guida alpina Mattia Zurbriggen.

UET NEWS

Mentre i fianchi delle montagne si ricoprono di fiori e le vette, lentamente, si liberano dalle nevi, gli Escursionisti uettini hanno in programma le seguenti uscite:

14 GIUGNO: FORNI DELL'ALPET, gita in collaborazione con il CAI-Mondovì, nell'ambito dell'attività T.A.M. Di questa uscita se n'è già parlato a pag. 3 del n°5 di Monti e Valli. Capogita: L. Sitia (tel. 748005).

21 GIUGNO: RIFUGIO A. RIVETTI (2200 msm), Prealpi Biellesi. Partenza da Piedicavallo, in Valle Cervo. Dislivello 1163 metri. Capogita: M. Dondi (tel.2162255).

5 LUGLIO: COLLE VALDOBBIÀ - OSPIZIO SOTTILE (2480 msm). Spartiacque tra la Valle di Gressoney e la Valsesia. Partenza da Gressoney S. Jean, 1180 msm. Dislivello: 1180 metri. Capogita: F. Bergamasco (tel. 288369).

12 LUGLIO: MONTE CHABRIERE (2400 msm), Valle di Susa. Partenza dal Rifugio Selle Marre, con discesa sul Rifugio Mariannina Levi, in Valle Galambra. Dislivello: ca 900 m. Capogita: L. Sitia (tel. 748095).

(Questa gita avrebbe dovuto essere fatta il 7 giugno, ed è stata differita per motivi organizzativi).

19 LUGLIO: Taversata GESSO DI VALLETTA - VALASCO, (Prima gita cicloalpinistica CAI-UET). Partenza: Gias Della Casa, in Valle Gesso, a 1678 msm. Dislivello: 751 m. Capogita: L. Doglio, rintracciabile in Sede, al venerdì sera, mancando ancora di telefono causa trasloco.

Dai nostri Amici francesi della COMMISSION NATIONALE DE PROTECTION DE LA MONTAGNE, abbiamo avuto la segnalazione di due interessanti stages, con i seguenti programmi:

1° Stage nel Giura

Periodo: dal 5 luglio all'11 luglio. Partenza da Morteau e pernottamenti nei diversi rifugi CAF e chalets lungo il percorso. Temi:

Conoscenza dei diversi aspetti della Catena del Giura (fauna, flora, geologia, architettura, tradizioni locali ...).

2° Stage nelle Alpi del Sud

Periodo: dal 12 luglio al 19 luglio. Centro di riferimento: Hameau de Bayasse, tra Barcelonnette e il Colle della Cayolle. Temi: I micromammiferi, i rapaci, i rettili, i chiroteri, il Parco Nazionale del Marcantour, l'astronomia, la flora, la geomorfologia e l'entomofauna.

Chi desidera avere informazioni e partecipare è pregato di scrivere a: CLUB ALPIN FRANCAIS, 9 Rue La Boétie - 75008 Paris, Commission Nationale de Protection de la Montagne.

Infine segnaliamo che è in uscita il n° 15 della nostra Rivista L'ESCURSIONISTA: richiedetela in Sezione, al venerdì sera.

Luigi Sitia

GRUPPO GIOVANILE

Dal 13/07 al 18/07, il Gruppo Giovanile del C.A.I., Sez. di Torino, organizza la traversata degli Ecrins nel Delfinato.

Questo Trekking 1987-II Anno - ha le caratteristiche di un corso e rappresenta un felice connubio tra un classico corso di Alpinismo ed una semplice traversata ecologica. Il programma didattico è identico a quello dell'ormai famoso Corso "Orizzonte Giovani".

Durante la settimana le Guide Alpine G. Beuchod e C. Bernardi insegneranno le nozioni fondamentali per usare corda, piccozza e ramponi sia su neve che su ghiaccio per muoversi sempre in sicurezza nell'ambiente alpino.

Per il programma e l'itinerario completo e per ogni chiarimento rivolgersi alla nostra sede al Monte dei Cappuccini (V.M. Giardino 48) tutti i martedì dalle 18,30 alle 19,15.

Informazioni telefoniche:

- Maria Forno 32.38.33;
- Daniele Drago 34.26.58.

ARRIVA CAMBIANO

La neo Sottosezione di Cambiano porge un affettuoso saluto a tutti i gruppi e le sottosezioni del CAI Torino e ricorda che la sua sottosezione è aperta tutti i giovedì dalle 21 alle 22,30 nei locali del Municipio di Cambiano. Per ogni informazione sulle attività, rivolgersi ad Ennio Maserà (ore serali tel. 9440927). A tutt'oggi siamo forti di 30 iscritti. Sino all'anno scorso il gruppo dei Cambianesi era accorpato nella sott. ne di Chieri. L'inaugurazione ufficiale della sede si terrà ufficialmente a fine giugno. Sul fronte delle uscite la prossima in programma è per il 7 giugno. Meta il Rifugio Questa.

PREMIO SOLIDARIETÀ AMICI DELLA MONTAGNA

Volentieri ospitiamo le lettere pervenutaci dal Presidente del "Gruppo Amici della Montagna" di Vinovo che presenta il "2° Premio di Solidarietà Amici della Montagna". Qui di seguito le motivazioni dell'iniziativa e il regolamento della stessa.

"Il premio vuole avere come scopo la possibilità di premiare la bontà, l'altruismo, la generosità verso le persone che come noi amano la montagna. Il nostro premio non vuole dare un prezzo ad un'azione, che in ogni caso sarebbe fatta con il cuore e decisione per salvare una vita, ma è il nostro unico modo di ringraziare. Quindi noi non pensiamo con i soldi ma con il cuore di gente che ama la montagna. E ai meno fortunati che nella disgrazia trovano delle persone che con grande senso di altruismo e a scapito della propria vita non permettono ad un'altre di spegnersi".

REGOLAMENTO

1) I Presidenti delle locali sezioni CAI, i CNSA, AGAI, sono pregati di comunicare alla sede del nostro gruppo, ogni caso di solidarietà che abbia un grande senso umano, di cui sono venuti a conoscenza.

2) I Presidenti delle sezioni CAI e tutti gli interessati sono pregati di comunicare i dati, indirizzo, numero telefonico, delle persone o dei gruppi proposti.

3) Ognuno dei tre premi sarà composto: L. 700.000, pergamena e una targa ricordo, che andranno alle persone o alle squadre prese in considerazione che hanno effettuato il soccorso.

4) La giuria si riserva di premiare i tre casi più meritevoli venuti a sua conoscenza, su tutto il territorio montano nazionale.

5) Le modalità della premiazione saranno comunicate mediante lettera agli interessati.

6) I premi di eguale entità verranno assegnati da una giuria composta dal gruppo e con la collaborazione di giornalisti e sportivi professionalmente qualificati.

7) Il premio avrà la partecipazione delle forze armate, che verranno premiate con riconoscimenti di merito e targhe ricordo.

8) La giuria si riserva di controllare la veridicità dei casi presi in considerazione, nei limiti delle sue possibilità per cui si confida nella serietà delle comunicazioni.

9) Verranno presi in considerazione solo i fatti avvenuti nell'anno 87.

10) Si prega i Presidenti di inviare le comunicazioni relative all'art.1 del presente entro il 30/11/87 presso la nostra sede.

Per informazioni telefonare allo 011/9651285 dopo le ore 20,00.

CAI - SEZIONE DI TORINO: PERIODI DI APERTURA ESTIVA DEI RIFUGI E BIVACCHI DI PROPRIETÀ

L. Amedeo di Savoia (Cat. E) - Cresta del Leone al Cervino (m.3835), posti 16, Soc. Guide del Cervino. Sempre aperto.

Amianthe (Cat. D) - Sopra Conca di By (m.2979), posti 28, più posti n.12, locale invernale sempre aperto - custode - Sezione CAI Chiavari, Piazza Matteotti, 22 - Tel. 0185/311851. Apertura continuativa dal 4/7 al 30/8.

Benevolo (Cat. C) - Val di Rhêmes (m.2285), posti 65, custode Ogliengo Mario - V. Bianco, 12 - 10146 Torino - Tel. 011/793267. Apertura continuativa dal 5/7 al 21/9 e dal 15/3 a fine maggio 1987. Locale invernale sempre aperto. Posti 5 - Tel. Rhêmes, 0165/96113.

Bezzi (Cat. C) - Alpe Vaudet Valgrisenche (m.2284), posti 36, Pier G. Barrel - V. Gilles des Chevrères 33 - 11100 Aosta - Tel. 0165/552143. Apertura continuativa dal 1/7 al 15/9. Altri periodi a richiesta.

Bobba (Cat. D) - Truc Tremetta sopra Breuil (m.2770), posti 16, chiavi Soc. Guide del Cervino - 11028 Valtourneche.

Boccalatte Piolti (Cat. E) - Grandes Jorasses (m.2803), posti 30, Cugnolo Carlo - V.le Matteotti, 21 - 13051 Biella - Tel. 015/21808. Ap. cont. dall'1/8 al 31/9 - Sab./Dom. 6/7-26/9 - altri periodi a richiesta.

Cibrario (Cat. D) - Peraciaval (m.2616), posti 46, Sezione CAI Leini (telefonare ai sigg. Giuseppe Savore' 011/9989209 o Ivo Mussa 011/9988393 - Locale invernale sempre aperto - Apertura sabato e domenica dal 27/6 a al 20/9. Continuativa dal 25/7 al 23/8.

Col Collon (Cat. D) - Col Collon (m.2818) Valpelline, posti 28. Per informazioni rivolgersi in Sezione - Via Barbaroux 1, tel. 011/546031.

Dalmazzi (Cat. D) - Triolet - Val Ferret - Courmayeur (m.2590), posti 15, custode Milani Giovanni - Via O. Vigliani, 26/L - 10135 Torino - Tel. 011/342943 - Apertura continuativa dal 12/7 al 31/8. Week-end a richiesta.

Daviso (Cat. D) - Vallone Gura, Grande di Fea (m.2280), posti 39, chiavi Sez. CAI-Venaria, R. Negri - Tel. 011/490130. Tel. Rifugio 0123/5749. Apertura sabato e domenica dal 15/6 al 28/9. Apertura continuativa dal 26/7 al 31/8 - Locale invernale disponibile nel periodo di chiusura.

Ferreri (Cat. D) - Vallone Gura (m.2230), posti 5, CAI Sezione Venaria Reale. Incustodito. Aperto.

Gastaldi (Cat. D) - Crot del Clausinè (m.2659), posti 72 + 20 vecchio rifugio, custode Giovanni Bertoni, Via Roma 139, (11020) Donnaz (Ao), tel. 0125/82397. Tel. rifugio 0123/55257 - Apertura continuativa dal 27/6 al 13/9. Altri periodi su richiesta.

Geat - Val Gravio (Cat. C) - Valle del Gravio (m.1390), posti 34, custode Luciano Pezzica, Via Assisi 13 - 10149 Torino, tel. 011/2168501. Apertura tutti i sabati e domeniche da Pasqua a Capodanno. Continuativa dal 21/6 al 15/9 - (Tel. 011/9643232 - collegamento radio).

Gervasutti (Cat. E) - Frébouzie (m.2835), posti 8, Sottosezione SU-

CAI. Sempre aperto, incustodito. **Ghiglione** (Cat. E) - Col du Trident (m.3690), psoti 18, custode Trompetto Giampiero, Via Bollengo 9 - 10015 Ivrea - Tel. 0125/251664.

Gonella (Cat. E) - Dôme, Aiguilles Grises (m.3071), posti 54 + 16 vecchio rifugio. Apertura continuativa nei mesi di luglio e agosto. In comproprietà con Sezione UGET-Torino. Tel. 011/537983 - Custodi Alessio e Attilio Ollier - Via dell'Hermitage 4, Courmayeur, Tel. 0165/841233.

Levi Molinari (Cat. A) - Grange della Valle (m.1850), posti 60, Vallone del Galambra. Gestore Giovanni Gervasutti, Corso Brescia 29, 10152 Torino, Tel. 011/279937. Apertura sabato e domenica dall'1/5 al 20/7. Continuativa dal 20/7 al 31/8 e su richiesta per altri periodi.

Mezzalama (Cat. D) - Rocce di Lambronecca (m.3036), posti 34, custode Giorgio Colli, 11020 S. Jacques di Champoluc, tel. 0125/307104 - tel. rifugio 0125/307226. Apertura continuativa dal 21/6 al 30/9 - Sabato e domenica da Pasqua a fine maggio.

M. Pocchiola, G. Meneghello (Cat. D) - Al Lago di Valsoera, Valle dell'Orco (m.2440), posti 14, ispettore Actis Grosso Walter - Corso Napoli 68, 10152 Torino, Tel. 011/856235. Sempre aperto, incustodito.

Scarfioiti (Cat. A) - Vallone di Rochemolles (m.2160), posti 32 - Per informazioni rivolgersi in Sezione - Via Barbaroux 1, Tel. 011/546031.

Scavarda (Cat. D) - Al Rutor (m.2912), posti 44, custode Remo Bethaz - 11010 Valgrisenche, tel. 0165-97143. Apertura continuativa dal 27/6 al 20/9; a rich. dall'1/4 al 30/9.

Sella Quintino (Cat. E) - Rochers del M. Bianco (m.3371), posti 10. Sempre aperto, incustodito.

Tazzetti (Cat. D) - Fons de Rumor (m.2642), posti 50, chiavi Sottosezione CAI di Chieri, sig. F. Finelli, tel. 011/9427281 - oppure c/o Albergo Vulpot, Malciaussia - oppure rivolgersi Bar Ferro Famil Aldo, Tel. 0123/83788. Apertura sabato e domenica dal 21/6 al 28/9. Apertura continuativa dal 26/7 al 31/8.

Teodulo (Cat. C) - Colle del Teodulo (m.3327), posti 86, custode Aldo Bonino, frazione Maisonasse, 11028 Valtourneche, tel. 0166/92594, tel. rifugio 0166/949400. Apertura continuativa dal 30/3 al 15/9.

Terzo Alpini (Cat. A) - Valle Stretta (m.1772), posti 40, custode Giuseppe Ferrario, corso Svizzera 50, 10143 Torino, tel. 011/765069. Apertura sabato e domenica dall'8/9 al 1/11 e dal 1/2 al 22/6. Continuativa dal 21/6 al 7/9 e dal 24/12 all'1/1/87 oppure su prenotazione.

Toesca (Cat. C) - Vallone di Rio Gerardo (m.1775), posti 48. Gestore: Ares Poato - Via Spotorno 29, 10126 Torino, Tel. 011/6965556. Apertura sabato e domenica dal 29/3 al 31/12. Continuativa dall'1/7 al 31/8. Altri periodi su richiesta.

Torino Nuovo (Cat. B) - Colle del

Gigante (m.3375), posti 240, custode Giampiero Trompetto, Via Bollengo 9, 10015 Ivrea, tel. 0125/251664, tel. rifugio 0165/842247. Apertura continuativa dal 1/6 al 30/9. In comproprietà con la Sez. di Aosta.

Torino Vecchio (Cat. B) - Colle del Gigante (m.3322), posti 60, custode Giampiero Trompetto, Ivrea. Sempre aperto, custodito. In comproprietà con la Sez. di Aosta.

Vaccarone (Cat. D) - Lago Agnello (m.2747), posti 24. Sezione di Chiomonte. Chiavi presso L. Jacob, tel. 0122/54226; Giorgio Jacob, tel. 0122/54169. Aperto sabato e domenica dal 28/6 al 14/9. Apertura continuativa dal 26/7 al 24/8.

Vittorio Emanuele Nuovo (Cat. D) - Gran Paradiso (m.2775), posti 124, custodi: S.n.c. Berthod - F.lli Blanc - 11010 fraz. Degioz di Varsavarenche, tel. 0165/95734, tel. rifugio 0165/95710. Apertura continuativa dal 3/4 al 20/9 - altri periodi a richiesta.

Vittorio Emanuele Vecchio (Cat. D) - Gran Paradiso (m.2775), posti 41. Locale invernale sempre aperto.

BIVACCHI

Balzola (Cat. D) - Col des Clochettes (Grivola) (m.3477), Cogne, ore 6, posti 4, aperto. Sottosezione SUCAI.

Davito (Cat. D) - Gr. Lavinetta (m.2360), Vallone di Forzo (Ronco Canavese), ore 3,30, posti 4, aperto.

Giraud (Cat. D) - Lago Piatta al Roc (m.2630), Ceresole Reale, ore 3, posti 6, aperto.

Leonessa (Cat. D) - Cresta Est dell'Herbetet (m.2916), Cogne, carrozzabile sino a Valnontey, ore 4, posti 6, aperto, Sottosezione GEAT.

Manenti (Cat. D) - Vallone Cignana (m.2790), Valtourneche, ore 3,30, posti 4, aperto.

Nebbia (Cat. D) - Valle di St. Barthélémy (m.2610), Lignan (Nus), ore 2,30, posti 6, aperto, Sottosezione GEAT.

Revelli (Cat. D) - Val Soana (Pian delle Mule) (m.2610), Forzo, ore 4, posti 6, aperto. Sottosezione GEAT.

QUOTE SOCIALI 1987

Si ricorda ai soci che non hanno ancora provveduto a rinnovare la propria iscrizione che è possibile effettuare il versamento, oltre che presso la Segreteria, tramite c/c postale N. 13439104 intestato a C.A.I. Sezione di Torino, qui allegato.

Importi

Soci ordinari (nati sino al 1969) L. 38.000

Soci famigliari (conviventi di un ordinario) L. 27.000

Soci giovani (nati dal 1970 in poi) L. 16.000

Più L. 1.000 per spedizione bollino.

LAVORI DEL CONSIGLIO

Il 25 maggio scorso si è riunito il Consiglio direttivo. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente il Presidente Grassi, seguendo l'ordine del giorno previsto, ha informato i presenti della definizione dell'importo canone relativo al bar ristorante della sede di Monte dei Cappuccini. "Con l'accordo - ha precisato il Presidente - si definisce per un lasso di tempo di tre anni il rapporto con il gestore. Sarà così possibile offrire un servizio sempre più efficiente e programmare una serie di interventi di rammodernamento dei locali". L'argomento successivo si è incentrato sulle manifestazioni: la prima di prossima scadenza, riguardando le celebrazioni per il sessantesimo anniversario dell'ideazione della Montanara che si svolgeranno il 2 giugno al Pian della Mussa (vedi articolo a pagina 1) la seconda prevista per l'anno prossimo che vedrà la nostra Sezione ospitare l'Assemblea Nazionale dei Delegati. L'importante appuntamento sarà coronamento alle celebrazioni per il 125° anniversario di costituzione della nostra Sezione. Si è discusso a fondo sull'organizzazione della manifestazione, sulla collaborazione dei soci e sulla organizzazione della promozione della stessa e come questa possa essere giustamente pubblicizzata sia a Torino che in Italia anche in considerazione del fatto che in contemporanea a Torino si svolgerà il Salone dell'Auto. Sono state fatte proposte concrete e ribadito, da più parti, l'impegno di collaborare fattivamente alla buona riuscita dell'iniziativa.

PER FORNIRE NOTIZIE telefonate al 53.92.60

MONTI E VALLI



Publicazione mensile edita dalla Sezione di Torino del CAI Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Vinai
SEGRETARIA DI REDAZIONE Cristina Borio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000 - Soci CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104 - gratis ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA: Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE: Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

